

Eccesso di velocità, cambiano le multe

di **Stefano Manzelli**
ed **Enrico Santi**

■ NUOVE REGOLE PER L'AUTOVELOX

Per tutte le violazioni dei limiti di velocità accertate mediante l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento oppure attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni, i relativi proventi devono ora essere ripartiti in misura uguale fra l'ente dal quale dipende l'organo accertatore e l'ente proprietario della strada (o gli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del decreto del presidente della repubblica n. 381 del 22 marzo 1974), restando comunque escluse le strade in concessione. Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi ripartiti devono essere destinate alla manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese relative al personale. Gli enti diversi dallo Stato utilizzeranno la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. Entro il 31 maggio di ogni anno gli enti locali dovranno trasmettere in via informatica al ministero una relazione in cui devono essere indicati l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza (derivanti da tutte le violazioni) e gli interventi realizzati con tali risorse. In caso di mancato invio della relazione o di non corretto impiego dei proventi sono poi previste penalità economiche. Le

nuove disposizioni sulla suddivisione dei proventi dell'autovelox si applicheranno a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione di un decreto attuativo che dovrà fissare le regole specifiche per il versamento dei proventi e le modalità di trasmissione della relazione del comune. Con lo stesso decreto che determinerà le regole relative ai proventi ripartiti, verranno essere definite anche le modalità di posizionamento e utilizzo di autovelox e telelaser, che fuori dei centri abitati non potranno comunque più essere installati a una distanza inferiore a un chilometro dal segnale che impone il limite di velocità.

■ PRIVATI FUORI GIOCO ALMENO IN PARTE

Un freno all'ingerenza troppo diretta dei privati nella gestione delle infrazioni stradali deriverà dall'applicazione del nuovo art. 62 della riforma. Comuni e province potranno effettuare attività di polizia stradale ovvero rilevare infrazioni esclusivamente "mediante strumenti di loro proprietà o da essi acquisiti con contratto di locazione finanziaria o di noleggio a canone fisso, da utilizzare ai fini dell'accertamento delle violazioni esclusivamente con l'impiego del personale dei corpi e dei servizi di polizia locale". In pratica è la fine definitiva dei contratti capestro che alcuni comuni hanno accettato per attivare controlli seriali del traffico trasferendo gran parte degli introiti sanzionatori ai privati che sostenevano gli investimenti per l'avvio degli impianti. Di certo ora sarà più difficile per le ditte private riscuotere denaro in proporzio-

ne al numero delle multe accertate.

■ NUOVE DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

E' stata introdotta una diversa articolazione delle sanzioni e delle decurtazioni di punti per chi non rispetta i limiti di velocità. Scende da 5 a 3 punti la decurtazione per chi supera i limiti di velocità di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h. Tra 40 e 60 km/h oltre il limite consentito, la multa aumenta da 370 a 500 euro, ma scendono da 10 a 6 i punti tagliati sulla patente e non scatterà più

l'inibizione alla guida dalle ore 22 alle ore 7 per tre mesi dopo la restituzione della patente sospesa. Invece in caso di velocità in eccesso di 60 km/h rispetto al limite massimo, la multa sale da 500 a 779 euro, restando invariata la decurtazione di dieci punti sulla licenza di guida. La possibilità, già prevista dal codice della strada, di innalzare a 150 km/h il limite nelle autostrade a tre corsie, oltre alla corsia di emergenza, per ogni senso di marcia (a condizione che lo consentano le condizioni di traffico e atmosferiche e i dati di incidentalità), viene ulteriormente ristretta ai tratti in cui sono installati effettivamente i tutor.

AUTOVELOX E TELELASER	Vecchie regole	Nuove regole
Attribuzione dei proventi	100% all'ente da cui dipende l'organo accertatore	50% all'ente da cui dipende l'organo accertatore e 50% all'ente proprietario della strada (escluse le strade in concessione)
Autovelox	Modalità di utilizzo definite dalla direttiva del ministero dell'interno del 14.08.2009	<ul style="list-style-type: none"> • Verrà emanato un nuovo decreto ministeriale. • Fuori dei centri abitati dovranno essere installati ad almeno un km. dal segnale che impone il limite di velocità. • Gli enti locali potranno utilizzare solo strumenti di loro proprietà o acquisiti con contratto di locazione finanziaria o di noleggio a canone fisso, esclusivamente con l'impiego del personale di polizia locale.
Eccesso di velocità fino a 10 km/h oltre il limite	38 euro 0 punti	38 euro 0 punti
Eccesso di velocità fra 10 e 40 km/h oltre il limite	155 euro 5 punti	155 euro 3 punti
Eccesso di velocità fra 40 e 60 km/h oltre il limite	370 euro 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • sospensione della patente da 1 a 3 mesi • inibizione alla guida dalle ore 22 alle ore 7 per tre mesi dopo la restituzione della patente 	500 euro 6 punti <ul style="list-style-type: none"> • sospensione della patente da 1 a 3 mesi • inibizione alla guida dalle ore 22 alle ore 7 per tre mesi dopo la restituzione della patente
Eccesso di velocità di 60 km/h oltre il limite	500 euro 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • sospensione della patente da 6 a 12 mesi 	779 euro 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • sospensione della patente da 6 a 12 mesi